Dentro ogni prodotto c’è una storia

Bilancio Sociale 2024
Fondazione ReMade

Indice

Lettera del Presidente agli Stakeholder **3**

1. Bilancio sociale della Fondazione ReMade 2024 (ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 117/2017) **4**

1.1 Nota metodologica e standard di riferimento 5
1.2 Perimetro di rendicontazione 6

2. Informazioni generali sull'Ente **7**

2.1 Anagrafica dell' Ente 8
2.2 Evoluzione storica di ReMade 9
2.3 Vision e Mission 10

3. Struttura, governo e amministrazione **12**

3.1 Amministratori, Collaboratori e Soci 13
3.2 Governance 16
3.3 Stakeholder 21

4. Dipendenti e collaboratori **30**

5. Obiettivi e attività **32**

5.1 Schema di certificazione Remade per la misurazione della circolarità di materiali e prodotti 33
5.2 Il Catalogo ReMade: i prodotti circolari e certificati 35
5.3 Progetti per il rinnovamento della brand identity della Fondazione 37
5.4 Organizzazione e partecipazione di eventi e progetti 38

6. Altre informazioni **39**

6.1 Accorgimenti per la riduzione dell'impatto ambientale 40

7. Situazione Economico-finanziaria **41**

Lettera del Presidente agli Stakeholder

La scelta di promuovere uno sviluppo sostenibile è ormai irreversibile. Impostare la produzione di beni scegliendo di seguire le regole dell'economia circolare è una necessità delle imprese italiane. Nello stesso tempo i consumatori dei beni prodotti, siano essi famiglie o pubbliche amministrazioni, devono avere certezza che i prodotti acquistati abbiano caratteristiche di sostenibilità certe.

La Fondazione ReMade, proprietaria della prima certificazione per materiali e prodotti derivati da riciclo di materiali già utilizzati, si propone come riferimento per dare certezze alle imprese, ai consumatori ed al mercato intero che quanto certificato ReMade contiene una sicura percentuale di materia prima seconda, MPS, e indica inoltre il risparmio energetico e di emissioni climalteranti ottenuto.

La Fondazione ha anche lo schema di certificazione dei servizi di igiene urbana per la verifica di corrispondenza con i CAM definiti per il settore. Il rapporto con le imprese del settore e con le amministrazioni comunali interessate sarà un ulteriore impulso a scelte operative sostenibili nelle azioni sul territorio.

Questo è il primo Bilancio Sociale della Fondazione ReMade Impresa Sociale. L'iniziativa è lo sviluppo della Associazione Remade in Italy fondata da CONAI, Regione Lombardia, Camera di Commercio di Milano e AMSA nel 2009. Il passaggio da Associazione a Fondazione Impresa Sociale non è solo per seguire la nuova normativa del Terzo Settore ma è stata scelta da CONAI, Socio unico, nel dare vita alla Fondazione, per rafforzare una struttura che si ritiene possa giocare un ruolo strategico nel fornire un sostegno operativo alle imprese impegnate nel diventare protagoniste della economia circolare.

La Fondazione ha iniziato ad operare solo dal mese di maggio 2024. Ha già nel suo catalogo oltre 5000 prodotti certificati e oltre 300 imprese, associazioni e consorzi, sostenitrici. Nel primo periodo di attività ha dato vita ad un nuovo logo, funzionale a migliorare la comunicazione dei dati relativi ai prodotti certificati. La presentazione di lancio della Fondazione è avvenuta nella ultima edizione di Ecomondo presso Rimini Fiera.

Avendo alle spalle solo pochi mesi di attività possiamo parlare, in questo primo Bilancio sociale, più dei programmi di attività che dei risultati già raggiunti. L'impegno principale è quello di portare velocemente a livello europeo il riconoscimento del nostro schema di certificazione perchè siamo convinti che una certificazione terza sia la migliore garanzia che si può offrire per sostenere gli impegni delle imprese, delle pubbliche amministrazioni e dei cittadini che vogliono impegnarsi per uno sviluppo sempre più sostenibile.

Il Presidente della Fondazione ReMade

Valter Facciotto

1.
Bilancio sociale 2024 della Fondazione ReMade

1 Bilancio sociale 2024 della Fondazione ReMade
(ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo 117/2017)

1.1 Nota metodologica e standard di riferimento

La raccolta dei dati utili alla redazione del documento è avvenuta attraverso un processo multidisciplinare che ha coinvolto tutta l'Area tecnica e l'amministrazione della Fondazione ReMade per la dimensione finanziaria.

I dati sono stati raccolti internamente, tramite i sistemi di monitoraggio aziendali. Il processo di redazione si è attenuto ai principi guida di:

Trasparenza: tutti i dati e le informazioni presentate nel presente Bilancio Sociale sono stati resi accessibili e sono stati revisionati da tutte le parti interessate

Completezza: sono state incluse tutte le informazioni ritenute essenziali per comprendere appieno l'attività e l'impegno della Fondazione ReMade

Neutralità: le informazioni sono rappresentate in modo completo, imparziale e indipendente da interessi di parte, senza distorsioni volte al soddisfacimento dell'interesse degli amministratori o di una categoria di portatori di interesse

Competenza di periodo: le attività e i risultati sociali rendicontati riguardano l'anno 2024

Comparabilità: l'esposizione delle informazioni rende possibile il confronto sia temporale sia spaziale con altre organizzazioni con caratteristiche simili o operanti nel medesimo/analogo settore

Chiarezza: le informazioni sono esposte in modo chiaro e comprensibile, accessibili anche a lettori non esperti

Veridicità e verificabilità: i dati riportati fanno riferimento alle fonti informative utilizzate

Attendibilità: i dati riportati sono forniti in modo oggettivo e non sovrastimato o sottostimato

Autonomia delle terze parti: alle terze parti incaricate di garantire la qualità del processo del bilancio sociale è stata loro richiesta e garantita la più completa autonomia e indipendenza di giudizio.

Il processo di redazione ha preso come riferimento il seguente standard:

- Linee Guida per la Redazione del Bilancio Sociale degli Enti del Terzo Settore ai sensi dell'art. 14 Comma 1, Decreto Legislativo n. 117/2017 e, con riferimento alle Imprese Sociali, Dell'art. 9 Comma 2 Decreto Legislativo n. 112/2017.

1 Bilancio sociale 2024 della Fondazione ReMade
(ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo 117/2017)

1.2 Perimetro di rendicontazione

In conformità al D.M. 24.1.2008 "Adozione delle linee guida per la redazione del bilancio sociale da parte delle organizzazioni che esercitano l'impresa sociale", aggiornate con i riferimenti contenuti in D. Lgs. 112/17 e D.M. 4.7.2019, il presente Bilancio Sociale è redatto da parte di Fondazione ReMade Impresa Sociale. Nell'illustrazione dei risultati e nell'indicazione dei contenuti qualitativi e quantitativi si fa riferimento al Sistema ReMade intendendo con esso l'insieme delle attività previste dallo Statuto svolte dalla Fondazione ReMade I.S.. Inoltre si riportano dati storici.

Non vengono indicati cambiamenti di perimetro o metodi di misurazione rispetto al precedente periodo di rendicontazione, in quanto il presente documento rappresenta **la prima redazione di Bilancio Sociale della Fondazione ReMade I.S.**

Il presente documento prende in considerazione e descrive:

- Attività core dell'Ente: comprendono le attività principali, come la produzione di servizi e le attività aggiuntive della Fondazione
- Stakeholder e parti interessate: analizza il coinvolgimento e l'impatto dell'Ente su clienti, soci, Istituzioni e società civile.
- Diritti dei lavoratori: include politiche e pratiche relative alla gestione delle risorse umane, uguaglianza di genere, la formazione e lo sviluppo professionale
- Ambiente: considera l'impatto delle attività dell'Ente a livello ambientale

2.
Informazioni generali sull'Ente

2 Informazioni generali sull'Ente

2.1 Anagrafica dell'Ente

- **Nome dell'Ente:** Fondazione ReMade – Impresa Sociale Ente del Terzo Settore (in breve "Fondazione ReMade I.S."
- **Codice fiscale e iscr. al Registro Imprese:** 97533020158
- **Partita IVA:** 08017760961
- **Forma giuridica e qualificazione ai sensi del codice del Terzo settore:** Fondazione impresa Sociale
- **Indirizzo sede legale e operativa:** Milano (MI), Via Pompeo Litta, 5 cap 20122
- **Aree territoriali di operatività dell'Ente e dei collaboratori:** l'attività della Fondazione ReMade e dei suoi collaboratori si svolge su territorio Italiano ed estero essendo la certificazione ReMade applicabile su beni prodotti su territorio italiano e/o estero
- **Data atto di costituzione:** 20/12/2023

CONTATTI

Fondazione ReMade

info@remade.it

www.remade.it

Fondazione ReMade

2 Informazioni generali sull'Ente

2.2 Evoluzione storica di ReMade

2009	Conai[1] insieme a Regione Lombardia, Camera di Commercio di Milano, Monza Brianza e Lodi, Amsa Spa, fonda **l'Associazione ReMade in Italy** come ente no-profit e non governativo con l'obiettivo di promuovere sul mercato i prodotti riciclati attraverso una certificazione indipendente di terza parte.
2013	Accredia[2] riconosce ufficialmente ReMade in Italy® come primo schema di certificazione accreditato in Italia e in Europa per la verifica del contenuto di riciclato e dell'utilizzo di sottoprodotti in un prodotto o semilavorato, di qualsiasi settore merceologico e composto anche da diversi materiali. Nella prima fase di diffusione la certificazione si focalizza su due obiettivi principali: - la verifica del contenuto di riciclato all'interno dei prodotti e/o semilavorati prodotti prevalentemente in Italia tramite un ente indipendente di terza parte - la promozione del Made in Italy.
2015	L'Associazione ReMade in Italy partecipa a EXPO Italia realizzando un Catalogo di prodotti ecosostenibili messi a disposizione dei Paesi espositori.
2016	Si popola e si diffonde il **Catalogo ReMade**, presente sul sito dell'Associazione e visitato da Enti pubblici per la redazione delle gare (GPP), da progettisti e dai consumatori privati.
2023	Lo schema di certificazione ReMade in Italy® viene aggiornato per certificare il contenuto di riciclato non solo nei prodotti o materiali realizzati in Italia, ma anche nei Paesi di tutto il mondo, diventando schema di certificazione **ReMade®**. Il 18/12/2023 l'Associazione ReMade in Italy completa la transizione a **Fondazione ReMade**, passando la proprietà e la gestione dello schema di certificazione ReMade®.

[1] Conai, acronimo per Consorzio Nazionale Imballaggi è un consorzio privato senza scopo di lucro che supporta i produttori e gli utilizzatori di imballaggi nel raggiungimento degli obiettivi di riciclo e recupero dei rifiuti di imballaggio previsti dalla legge (conai.org).

[2] Accredia è l'Ente Nazionale Italiano di Accreditamento.

2 Informazioni generali sull'Ente

2.3 Vision e Mission (1/2)

La Fondazione, in attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale previsto dall'art. 118, comma 4, della Costituzione e in applicazione delle disposizioni del Dlgs. 112/2017 nonché, in quanto compatibili, di quelle del Codice del terzo settore, persegue senza scopo di lucro finalità civiche e di utilità sociale volte a promuovere la conoscenza e l'utilizzo, nell'ambito e in funzione di impulso all'economia circolare, dei materiali e prodotti ambientalmente sostenibili e realizzati con materiali che derivano dal riciclo di rifiuti e da sottoprodotti. La Fondazione pertanto:

- → svolge attività culturali, scientifiche e tecniche al fine di promuovere e sviluppare il mercato dei materiali che derivano dal riciclo dei rifiuti, attraverso la diffusione di materiali, prodotti e processi produttivi evoluti e innovativi sul piano della tutela ambientale, anche rilasciando certificazioni di qualità che attestino il rispetto di specifici protocolli di produzione volti ad assicurare, tra l'altro, la compatibilità dei beni eco-sostenibili con l'esigenza di tutela della salute umana e di salvaguardia del territorio e della natura;
- → individua e valorizza, anche tra quelli esistenti, segni distintivi e marchi, anche di certificazione, da utilizzare per contraddistinguere beni eco-sostenibili riciclati e innovativi, anche sotto il profilo del design;
- → compie attività di divulgazione e informazione rivolte ai consumatori, pubblici e privati, destinate a favorire l'impiego di beni eco-sostenibili e provenienti dal riciclo;
- → promuove la conoscenza presso le Istituzioni pubbliche, gli operatori economici e l'opinione pubblica dei temi connessi alla produzione e all'impiego di beni eco-sostenibili e riciclati, attraverso l'organizzazione di convegni, congressi, seminari, incontri, manifestazioni, corsi, campagne di informazione e la pubblicazione di libri e opere a stampa;
- → promuove network internazionali per diffondere la produzione di beni eco-sostenibili e circolari, valorizzando processi, prodotti, prassi distributive e di comunicazione delle imprese italiane.

2.3 Vision e Mission (2/2)

Inoltre la Fondazione favorisce e promuove lo sviluppo di **sinergie** e **collaborazioni** con persone ed Enti, pubblici o privati, italiani o esteri, che operino nei settori d'interesse della Fondazione o che ne condividano lo spirito e le finalità attraverso, a titolo meramente esemplificativo:

- → la partecipazione ad associazioni, enti, organismi nazionali e internazionali che perseguono finalità analoghe o attinenti oppure che svolgono attività connesse o strumentali a quelle della Fondazione, sviluppando la rete di relazioni nazionali e internazionali della Fondazione;
- → la partecipazione in società strumentali e di servizi, anche appositamente costituite, nell'ambito degli scopi e delle attività principali e secondarie della Fondazione, se opportuno per la loro migliore realizzazione;
- → la costituzione di gruppi di lavoro nei diversi ambiti operativi (quali la produzione di materiali e di beni, la distribuzione commerciale, i consumatori) per l'analisi e l'approfondimento di temi e argomenti connessi al perseguimento degli scopi della Fondazione;
- → la collaborazione e lo scambio con Università e altre istituzioni di ricerca e di istruzione pubbliche e private, anche attraverso l'istituzione di borse di studio e forme di contributi e sovvenzioni agli studi su argomenti di interesse della Fondazione;
- → la realizzazione di piani di comunicazione in merito alla protezione dell'ambiente e alla qualità e sicurezza dei beni eco-sostenibili, compresa la valorizzazione della filiera italiana.

La Fondazione, nel rispetto dei criteri dei limiti stabiliti dall'art. 2, comma 3, del Dlgs 112/2017, può esercitare direttamente o indirettamente attività secondarie e strumentali rispetto alle attività indicate nei precedenti commi.

3.
Struttura, governo e amministrazione

3 Struttura, governo e amministrazione

3.1 Amministratori, Collaboratori e Soci (1/3)

UNICO FONDATORE
CONAI

COMITATO ESECUTIVO
Valter Facciotto
Presidente
(Ex Vice presidente Associazione ReMade in Italy)

Danilo Carlo Vismara
Vice Presidente

Simona Fontana
Direttore generale Conai

Massimo Ferlini
Senior Consultant
(Ex Presidente Associazione ReMade in Italy)

AREA SCIENTIFICA
Simona Faccioli
Direttore Tecnico
(Ex Direttrice Associazione ReMade in Italy)

Daniela Scalia
Consulente Tecnica

Costanza Kenda
Consulente Tecnica

Marta Benzoni
Segreteria Tecnica

ORGANO DI CONTROLLO
Antonello Toso
Sindaco e Revisore legale dei conti

3 Struttura, governo e amministrazione

3.1 Amministratori, Collaboratori e Soci (2/3)

Il Presidente (Valter Facciotto), i membri del Comitato esecutivo e il Sindaco sono stati nominati in data 18/12/2023 durante l'Assemblea straordinaria dell'Associazione ReMade in Italy che ha deliberato la trasformazione in Fondazione ReMade. L'Assemblea si è svolta presso la sede del Conai a Milano, alla presenza di 6 soci sui complessivi 37.

La trasformazione dall'Associazione ReMade in Italy in Fondazione ReMade ha avuto effetto dal 1/5/2024. Le nomine hanno avuto effetto da pari data.

La Fondazione si avvale di una Direzione Tecnica e di una Segreteria Tecnica che si occupano principalmente delle attività sotto indicate.

Direzione Tecnica

- Gestione dello schema di certificazione ReMade: aggiornamento delle norme tecniche, rapporto con Enti di certificazione accreditati, auditor e consulenti abilitati
- Assistenza alle aziende in fase di certificazione
- Gestione del Catalogo ReMade
- Attività di formazione

Segreteria Tecnica

- Primi contatti con Aziende interessate e gestione documentale
- Tenuta amministrativa e contabile e organizzazione attività della Fondazione
- Redazione testi di comunicazione

3 Struttura, governo e amministrazione

3.1 Amministratori, Collaboratori e Soci (3/3)

Oltre all'unico Fondatore (Conai) la Fondazione ReMade conta attualmente 34 **Sostenitori** di cui 30 aziende e 4 tra Consorzi e Associazioni.

I **Sostenitori** sono coloro che, usufruendo dell'attività della Fondazione e contribuendo con continuità alle attività di quest'ultima, concorrono alle sue entrate di gestione secondo quanto previsto nello statuto.

3 Struttura, governo e amministrazione

3.2 Governance

L'Ente è attualmente gestito ed amministrato dai seguenti organi:

- Presidente e Vice presidente
- Unico fondatore
- Comitato esecutivo

- Consulta della Fondazione
- Organismo di controllo

3 Struttura, governo e amministrazione

3.2 Governance

Presidente e Vice presidente	Il Presidente è nominato dall'unico Fondatore. Il Vice presidente è nominato dai Sostenitori a maggioranza.

Il Presidente e il Vice presidente durano in carica tre esercizi e scadono alla data del Consiglio generale convocato per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. Essi sono rieleggibili.

Il Presidente ha le seguenti responsabilità:

- Accerta che si operi in conformità agli interessi della Fondazione
- Adempie agli incarichi espressamente conferitigli dall'unico Fondatore
- Convoca e presiede il Comitato esecutivo
- Convoca, su delibera del Comitato esecutivo, e presiede la Consulta della Fondazione
- Conferisce, previa deliberazione del Comitato esecutivo, mandati e procure per singoli atti o categorie di atti.

3 Struttura, governo e amministrazione

3.2 Governance

Comitato esecutivo

Il Comitato esecutivo è composto dal Presidente, dal Vice presidente e da un terzo componente nominato dall'unico Fondatore.

Il Comitato esecutivo esercita tutti i poteri di amministrazione e gestione che non siano attribuiti dallo statuto ad altri organi della Fondazione. In particolare, spetta al Comitato esecutivo:

- Attuare le linee di azione e di intervento determinate dall'unico Fondatore nel rispetto degli indirizzi da quest'ultimo stabiliti per la realizzazione degli scopi della Fondazione
- Curare che l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Fondazione sia adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa
- Redigere il progetto del bilancio d'esercizio e del bilancio sociale e curarne la presentazione all'unico Fondatore per l'approvazione
- Deliberare la convocazione della Consulta da parte del Presidente della Fondazione
- Determinare la misura dei contributi in conto esercizio ordinari e straordinari nel rispetto delle previsioni economiche previste dallo statuto
- Nominare collaboratori e consulenti la cui attività risulti necessaria od opportuna per il perseguimento degli scopi statutari della Fondazione
- Assumere il personale dipendente della Fondazione e determinare la retribuzione
- Richiedere alla Consulta della Fondazione un parere non vincolante sulle proposte di modifica dello statuto o di trasformazione o liquidazione della Fondazione nonché sul testo iniziale e sulle modifiche dell'eventuale regolamento interno
- Deliberare l'apertura di uffici di rappresentanza o amministrativi e di delegazioni sia in Italia, sia all'estero e deliberare ogni altro atto di amministrazione o gestione.

3 Struttura, governo e amministrazione

3.2 Governance

Consulta della Fondazione

La Consulta della Fondazione è costituita dai Fondatori, anche successivi, dai Sostenitori e dai Promotori e ciascuno ha diritto a un voto. La Consulta è convocata almeno una volta l'anno in occasione dell'approvazione del bilancio.

- In occasione della riunione annuale esprime le sue valutazioni sulle attività compiute dalla Fondazione nell'esercizio precedente e sui suoi eventuali sviluppi futuri
- Può sottoporre all'unico Fondatore o al Comitato esecutivo proposte relative a progetti e iniziative della Fondazione
- Esprime proprie valutazioni sugli argomenti sottoposti alla sua attenzione dal Comitato esecutivo.

3 Struttura, governo e amministrazione

3.2 Governance

Organismo di controllo	Il Sindaco rappresenta l'organo di controllo monocratico e nominato dall'unico Fondatore. In tale carica ha il compito di vigilare sull'andamento della gestione sociale e di verificare la corretta tenuta della contabilità, esercitando funzioni di controllo e vigilanza e contribuendo a garantire la trasparenza e la correttezza dell'amministrazione.

Le sue funzioni principali includono la revisione dei documenti contabili, la valutazione della regolarità delle operazioni aziendali, la verifica della correttezza dei bilanci e dei documenti contabili, nonché il controllo sul rispetto dello Statuto, delle leggi e dei regolamenti applicabili, il monitoraggio dell'osservanza delle finalità sociali da parte della Fondazione, attestando che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle disposizioni normative di riferimento. Il Sindaco dura in carica tre esercizi e scade alla data del Consiglio generale convocato per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della sua carica ed è rieleggibile Il Sindaco assiste alle riunioni del Comitato esecutivo. Può in qualsiasi momento procedere ad atti di ispezione e di controllo e a tal fine può chiedere al Comitato esecutivo tutte le informazioni e i chiarimenti che considera opportuni per lo svolgimento delle sue funzioni, anche sull'andamento delle operazioni o su determinati affari. Infine, può svolgere un ruolo consultivo, fornendo raccomandazioni e suggerimenti per migliorare le pratiche aziendali e prevenire eventuali irregolarità.

3.3 Stakeholder

La Fondazione trae linfa vitale dalla passione, dall'impegno e dalla collaborazione dei suoi numerosi portatori di interesse che, insieme ai Soci, rappresentano la forza motrice per un miglioramento continuo, avviando con la Fondazione un confronto efficace affinché il mercato delle materie che derivano dalla valorizzazione del riciclo sia sempre più valorizzato, con impatti positivi in termini economici, occupazionali e ambientali.

La tabella seguente presenta la mappatura attuale dei portatori di interesse della Fondazione, fornendo una descrizione dettagliata di ciascuna categoria, del tipo di dialogo instaurato e del rapporto stabilito, che può avere natura economica, operativa, consultiva o di supporto.

CATEGORIA	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA DI INTERAZIONE
SOCI		
Conai	Consorzio Nazionale Imballaggi è un consorzio privato senza scopo di lucro che supporta i produttori e gli utilizzatori di imballaggi nel raggiungimento degli obiettivi di riciclo e recupero dei rifiuti di imballaggio previsti dalla legge. È l'Unico Fondatore della Fondazione.	Interazione continua. La Fondazione ha sede nello stesso stabile del Consorzio e il suo Direttore generale è componente del Consiglio esecutivo della Fondazione. La Fondazione relaziona periodicamente a Conai il raggiungimento degli obiettivi pianificati.
Soci sostenitori	Aziende, Associazioni e Consorzi	Pagano contributi in conti esercizio a fronte di servizi che la Fondazione eroga nei loro confronti.

3.3 Stakeholder

CATEGORIA	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA DI INTERAZIONE
PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI (1/2)		
Ministero dell'ambiente e sicurezza energetica	Il Mase emana decreti ministeriali concernenti gli acquisti verdi (GPP), disciplinando i Criteri ambientali minimi (CAM) per i diversi settori merceologici. Quantità minime di contenuto di riciclato sono richieste pressoché in tutti i Decreti ministeriali relativi ai CAM e la certificazione ReMade è mezzo di prova ufficialmente riconosciuta.	La Fondazione partecipa ai Tavoli tecnici consultivi del Ministero dell'ambiente per la stesura di nuovi CAM o per la revisione di quelli già vigenti ed è referente per le questioni relative al contenuto di riciclato e alla funzione delle certificazioni come mezzo di prova.
Ministero delle imprese e del Made in Italy	Il Mimit emana decreti di incentivazione fiscale per le aziende che certificano propri prodotti con contenuto di riciclato o che acquistano prodotti certificati; in entrambe le casistiche la certificazione ReMade è requisito per accedere ai finanziamenti statali.	La Fondazione diffonde attraverso news di approfondimento le procedure per accedere agli incentivi statali.

3.3 Stakeholder

CATEGORIA	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA DI INTERAZIONE
PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI (2/2)		
Regione Lombardia	La Regione Lombardia, nelle figure dell'Assessore all'ambiente e dell'Assessore allo sviluppo economico, ha aperto un tavolo tecnico per l'Edilizia sostenibile.	La Fondazione partecipa al Tavolo tecnico "Edilizia sostenibile" per la parte di promozione di un sistema di tracciabilità e trasparenza sui materiali per l'edilizia.
Regioni e Comuni	Regioni e Comuni sono Stazioni appaltanti obbligati all'inserimento dei CAM all'interno delle gare pubbliche e quindi a dover poi verificare i mezzi di prova, fra cui rientra anche la certificazione ReMade.	La Fondazione supporta Regioni e Comuni, attraverso momenti di formazione dedicata, nella comprensione dei CAM da inserire nelle gare pubbliche. La Fondazione è inserita nel Catalogo Milano Circolare, il Catalogo ufficiale del Comune di Milano dedicato alle realtà di economia circolare attive in città nei settori moda, tessile, arredo, beni di consumo.

3.3 Stakeholder

CATEGORIA	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA DI INTERAZIONE
CONSORZI / ASSOCIAZIONI		
Consorzi di filiera Conai	Sono i Consorzi di filiera Conai, che garantiscono il ritiro dei rifiuti di imballaggio di acciaio, alluminio, carta, legno, plastica, bioplastica e vetro raccolti in modo differenziato, la lavorazione e la consegna al riciclatore finale (che può essere un singolo impianto o un intermediario accreditato).	La Fondazione pianifica con i Consorzi di filiera azioni per promuovere, nei confronti dei loro Consorziati, la tracciabilità nell'utilizzo di materiali che derivano dal riciclo di rifiuti e la certificazione dei prodotti con contenuto di riciclato.
Accredia	Accredia è l'Ente designato dal Governo italiano ad attestare la competenza e l'imparzialità degli organismi e dei laboratori che verificano la conformità dei beni e dei servizi alle norme. Quale terza parte indipendente, l'Ente di accreditamento garantisce l'affidabilità dei servizi di valutazione della conformità e contribuisce ad alimentare la fiducia nei mercati nazionali e internazionali. È firmataria di Accordi internazionali di Mutuo Riconoscimento e membro di EA, IAF e ILAC.	L'interazione fra la Fondazione e Accredia è continua, in ragione del fatto che lo schema di certificazione è accreditato presso Accredia. Ciò comporta che le revisioni dei Disciplinari tecnici da parte della Fondazione vadano condivise con Accredia. Per il futuro riconoscimento europeo della certificazione ReMade, la Fondazione presenta la domanda di accreditamento europeo in Accredia, e una volta validata, vi è poi il passaggio in EA, per la valutazione finale.

3.3 Stakeholder

CATEGORIA	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA DI INTERAZIONE
CLIENTI (1/2)		
Aziende certificate	Organizzazioni economiche che certificandosi aderiscono ai valori e agli standard ReMade. Il possesso della certificazione comporta l'attuazione di un sistema di tracciabilità interna e, in molti casi, miglioramenti continui in termini di bilancio materico, che vengono monitorati nel tempo.	Le aziende certificate intrattengono con la Fondazione un rapporto attraverso scambi di e-mail, telefonici e incontri live, per approfondimenti e soluzioni di problematiche specifiche. L'Area tecnica della Fondazione esegue visite di monitoraggio periodiche e a campione presso le aziende in fase di certificazione.
Enti di certificazione	Entità preposte al rilascio della certificazione, sono garanti della corretta applicazione dei disciplinari tecnici ReMade attraverso controlli annuali presso le aziende certificate, e sono a loro volta accreditate presso Accredia per lo svolgimento dell'attività di controllo e certificazione.	Gli scambi con l'Area Tecnica della Fondazione sono continui e per un confronto su questioni di applicazione concreta dei Disciplinari tecnici ReMade alle diverse realtà aziendali e per la soluzione dei problemi interpretativi che possono sorgere. Gli Enti sono consultati dall'Area tecnica della Fondazione in occasione della revisione dei Disciplinari.
Consulenti	Figure accreditate per l'assistenza alle aziende in fase di certificazione. Compaiono nel rispettivo Registro online curato dalla Fondazione.	Il dialogo avviene attraverso scambio di email, telefonate per questioni tecniche e incontri in occasione delle giornate del corso di formazione o aggiornamento.

3.3 Stakeholder

CATEGORIA	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA DI INTERAZIONE
CLIENTI (2/2)		
Auditor	Figure accreditate per eseguire la verifica documentale e onsite presso le aziende in fase di certificazione per conto di un Ente di certificazione accreditato ReMade. Compaiono nel rispettivo registro online curato dalla Fondazione.	Il dialogo avviene attraverso scambio di email, telefonate per questioni tecniche e incontri in occasione delle giornate del corso di formazione o aggiornamento.
Corsisti	Utenti che entrano in contatto con ReMade durante i corsi di formazione proposti dalla Fondazione.	Rapporto di tipo commerciale/economico e formativo. Contatti telefonici avvengono in caso di ulteriori richieste di informazioni.
Gestori dei servizi ambientali	Società che si occupano sul territorio della gestione dei servizi ambientali, fra cui il servizio rifiuti. Partecipano a gare pubbliche e devono pertanto soddisfare i criteri ambientali minimi (CAM) obbligatori emanati dal Ministero dell'Ambiente per lo specifico settore.	Sono sviluppati dalla Fondazione Disciplinari tecnici conformi al CAM Rifiuti, che permettono alla Società che gestisce il servizio rifiuti di poter partecipare alle gare pubbliche, soddisfando già in partenza tutti i criteri ambientali minimi richiesti per legge. La Fondazione supporta le Società con formazione in house dedicata.

3.3 Stakeholder

CATEGORIA	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA DI INTERAZIONE
BENEFICIARI (1/2)		
Consumatori	Soggetti privati che acquistano prodotti certificati per il loro contenuto di riciclato. Sono coloro che in modo consapevole sposano i valori della Fondazione ReMade e se ne fanno promotori.	I primi canali di comunicazione con questa tipologia di *stakeholder* sono il sito, il catalogo online, social network e newsletter mensile, che contiene notizie sul mercato dei prodotti certificati, normative nazionali ed europee riguardante il contenuto di riciclato ed aggiornamenti sulle iniziative della Fondazione. I consumatori privati contattano la Fondazione per avere maggiori informazioni su dove acquistare prodotti certificati.
Utilizzatori di materiali certificati	Enti pubblici e privati che acquistano prodotti o materiali riciclati per vari scopi. Può trattarsi di aziende manifatturiere produttrici di beni che utilizzano come materia prima materiali certificati, o anche aziende o PA che acquistano prodotti certificati, ad esempio, per l'arredo dei propri uffici o luoghi pubblici.	Il primo canale di comunicazione con questa tipologia di *stakeholder* è il Catalogo online dove trovano i materiali/prodotti di loro interesse. Gli utilizzatori contattano la Fondazione per avere maggiori informazioni su dove acquistare prodotti certificati.

3.3 Stakeholder

CATEGORIA	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA DI INTERAZIONE
BENEFICIARI (2/2)		
Progettisti e designer	I progettisti e i designer devono preparare la documentazione necessaria per la partecipazione alle gare pubbliche e devono selezionare prodotti che soddisfino i Criteri ambientali minimi, fra cui la richiesta di prodotti con contenuto di riciclato.	I progettisti e i designer utilizzano, in maniera autonoma o con richieste specifiche, il Catalogo ReMade che raggruppa tutti prodotti certificati con contenuto di riciclato e di sottoprodotto.
Pubblica amministrazione	Le Pubbliche amministrazioni sono Stazioni appaltanti obbligate all'inserimento dei CAM all'interno delle gare pubbliche e quindi a dover poi verificare i mezzi di prova, fra cui rientra anche la certificazione ReMade.	La Fondazione può fornire supporto con percorsi di formazione specifici, o tramite informazioni, circa l'applicazione pratica dei CAM all'interno delle gare pubbliche. Le PA contattano la Fondazione per accertare l'esistenza di un certificato ReMade e la sua validità.

3.3 Stakeholder

CATEGORIA	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA DI INTERAZIONE
COLLABORATORI		
Dipendenti, collaboratori e consulenti	Rappresentano il centro vitale della Fondazione, lavorano individualmente o in gruppo per la gestione delle attività della Fondazione (a scopo esemplificativo e non esaustivo: formativa, tecnica, normativa, divulgativa, comunicativa, amministrativa, etc.)	Il dialogo all'interno del team avviene quotidianamente tramite una continua collaborazione e attraverso momenti settimanali di condivisione e pianificazione.
FORNITORI DI SERVIZI		
Collaboratori esterni	Professionisti debitamente qualificati. Figure che affiancano l'Ufficio per specifici progetti, fornendo consulenza tecnica e supporto.	Lo staff è affiancato da professionisti incaricati per eventi/progetti specifici. I canali di comunicazione attivati sono incontri periodici , e-mail, e telefonate per collaborazioni e aggiornamento del team sullo stato dei progetti in corso.
Fornitori generici	Aziende che forniscono materiale di vario genere per ufficio e/o altri eventi.	Contatti attraverso email o telefonate con i vari responsabili, che gestiscono gli ordini e le forniture di materiale.

4.
Dipendenti e collaboratori

4 Dipendenti e collaboratori

Dipendenti

1

- Contratto a tempo determinato CCNL per gli addetti all'industria della gomma, cavi elettrici ed affini e delle materie plastiche
- 40 ore settimanali

Collaboratori retribuiti

4

- Contratti di consulenza, a raggiungimento obiettivi

Collaboratori a titolo gratuito

0

Composizione per genere

56 % **44 %**

Grado di istruzione alla laurea specialistica

100 %

Welfare dipendenti

Buoni Pasto

5.
Obiettivi e attività

5 Obiettivi e attività

5.1 Schema di certificazione Remade per la misurazione della circolarità di materiali e prodotti

ReMade è la prima certificazione di prodotto in ambito Economia circolare ad aver ricevuto il riconoscimento da Accredia. La certificazione è di proprietà della Fondazione ReMade.
Obiettivo della certificazione è la verifica del contenuto di riciclato e di sottoprodotti in un prodotto finito (o in un semilavorato o in un materiale), realizzato con qualsiasi tipo di materiale e anche con materiali misti, attraverso l'istituzione di un sistema di controllo continuo dei fornitori e delle materie in ingresso, la predisposizione di un piano di tracciabilità dei flussi e requisiti che impongono la massima trasparenza del processo produttivo.

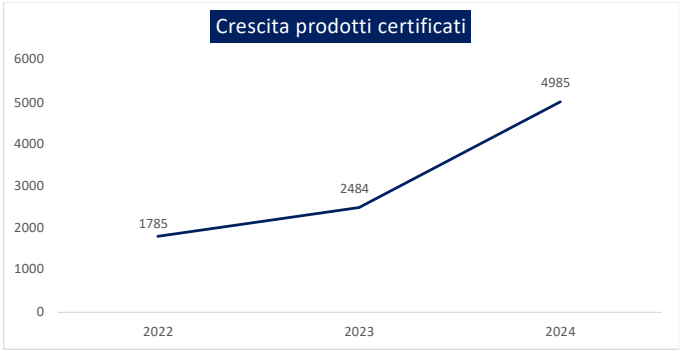
Contenuto di riciclato e sottoprodotti	**Trasparenza**	**Tracciabilità**	**Risparmio di CO_2**

Lo scopo della certificazione è quello di dare certezza, anche in sede di gara pubblica (Green public procurement), sulla quantità e qualità di riciclato presente nel prodotto e superare l'incertezza dell'auto-dichiarazione.
I prodotti certificati sono contraddistinti da un'**etichetta**, pensata per essere apposta sui materiali informativi e i prodotti, nella quale sono riportati anche i dati ambientali del risparmio di emissioni climalteranti e di energia derivanti dal fatto di utilizzare materiali riciclati al posto di materie vergini per la produzione del bene.

5.1 Schema di certificazione Remade per la misurazione della circolarità di materiali e prodotti

Tabella KPI

Indice di performance (KPI)	Anno 2024	Anno 2023	Anno 2022
n. aziende certificate	283	177	139
n. prodotti certificati	4.985	2.484	1.785
Tasso di rinnovo	96%	97%	99%
Enti di certificazione accreditati	8	7	6
Corsi di formazione erogati	5	6	6
Auditor abilitati	55	41	22
Consulenti formati	52	30	27



5.1 Schema di certificazione ReMade per la misurazione della circolarità di materiali e prodotti

La certificazione ReMade viene rilasciata da Enti di certificazione sotto accreditamento.

Attualmente sono 9 gli Enti accreditati ReMade.

ACCREDIA
ENTE ITALIANO DI ACCREDITAMENTO

Riconoscimento europeo

In linea con la forte diffusione della certificazione negli ultimi anni, la Fondazione ha deliberato di portare la certificazione ReMade al riconoscimento europeo presso l'Ente di accreditamento europeo EA (European accreditation) permettendo così di operare tramite Enti di certificazione collocati in tutta l'Unione europea.

5.2 Il Catalogo ReMade: i prodotti circolari e certificati

I prodotti che hanno ricevuto la certificazione ReMade confluiscono nel Catalogo ReMade, pubblicato online e gestito dalla Fondazione ReMade sul proprio sito web.

La finalità del Catalogo è quella di dare massima visibilità ai prodotti certificati evidenziandone le caratteristiche di sostenibilità ambientale e di innovazione.

Il Catalogo è di facile consultazione e risulta molto utile per le pubbliche amministrazioni che devono redigere bandi di gara contenenti i criteri ambientali minimi (CAM) ma anche per i progettisti, i designer che sono alla ricerca di prodotti circolari e sostenibili e infine per i consumatori privati interessati al tema del riciclato e dell'economia circolare.

Le Aree del Catalogo ReMade

Il Catalogo ReMade è un Osservatorio privilegiato sull'impiego delle materie prime seconde da parte delle Aziende, nei diversi settori.
Il Catalogo ReMade rappresenta la base delle informazioni di contesto per l'ideazione di strategie di promozione del mercato delle MPS, anche focalizzate su settori e materiali specifici.

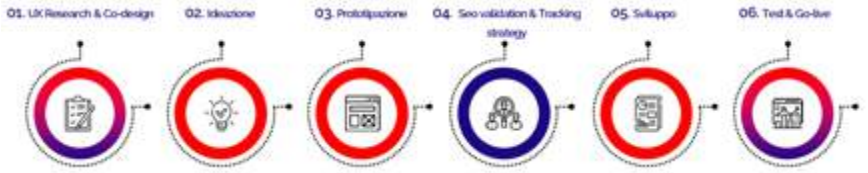
5.3 Progetti per il il rinnovamento della brand identiy della Fondazione

Nell'ottica del consolidamento della propria posizione leader nel mercato ma anche in ottica di innovazione e ammodernamento la Fondazione nel 2024 avvia due grandi Progetti.

Completamento dell'ideazione dei **nuovi loghi**, che saranno utilizzati dalla Fondazione ReMade a partire dalla metà del 2025.

Percorso di rinnovamento del **sito web** della Fondazione, come punto di riferimento per le diverse tipologie di stakeholder, nazionali ed internazionali.

Massima valorizzazione ampliamento delle funzionalità del Catalogo ReMade.



5.4 Organizzazione e partecipazione di eventi e progetti

La Fondazione ReMade ha visto il primo momento di presentazione pubblica in occasione della Fiera Ecomondo che si è svolta a Rimini tra il 5 e l'8 novembre 2024. Il giorno 6 novembre presso lo Stand di Conai si è svolto un momento di presentazione della nascita della Fondazione, tenuta dal presidente Valter Facciotto, all'interno del Convegno dal titolo "*Conai: il sistema che fa bene all'ambiente mentre genera valore. Nasce la Fondazione REMADE*".

6.
Altre informazioni

6 Altre informazioni

In un contesto in cui la consapevolezza ambientale è sempre più importante, la Fondazione ReMade si impegna ad essere un ente promotore dell'economia circolare non solo per i suoi clienti e beneficiari, ma anche nelle proprie attività quotidiane.

6.1 Accorgimenti per la riduzione dell'impatto ambientale

Nel corso del suo primo anno di attività, la Fondazione ReMade ha implementato una serie di accorgimenti mirati a ridurre l'impatto ambientale delle proprie operazioni e promuovere la sostenibilità in tutti gli aspetti del proprio lavoro:

- Acquisto di carta 100% riciclata per stampante
- Produzione di flyer e biglietti da visita su carta riciclata
- Servizio di stampa in leasing
- Utilizzo di arredi per ufficio di recupero
- Acquisto di materiale tecnologico 90% rigenerato
- Il 67% dei collaboratori dell'Ente raggiunge l'ufficio con mezzi pubblici/a piedi
- Erogazione dei corsi di formazione 100% in modalità remota
- Previsti 2 giorni di Smartworking a settimana per dipendenti

7.
Situazione economica e finanziaria

7 Situazione Economico-finanziaria

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2024	31/12/2023
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	88.303	6.907
II - Immobilizzazioni materiali	1.216	1.563
Totale immobilizzazioni	**89.519**	**8.470**
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
verso clienti	123.009	70.121
altri	4.450	10.598
Totale crediti	127.459	80.719
IV - Disponibilità liquide		
depositi bancari e postali	376.228	130.684
danaro e valori in cassa	300	14
Totale disponibilità liquide	376.528	130.698
Totale attivo circolante (C)	**503.987**	**211.417**
TOTALE ATTIVO	**593.506**	**219.887**

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	31/12/2024	31/12/2023
A) Patrimonio netto		
Fondi di dotazione e altre riserve	212.714	200.103
IX - Avanzo dell'esercizio	64.850	12.610
Totale patrimonio netto	**277.564**	**212.713**
C) Fondo TFR	**295**	**-**
D) Debiti		
verso fornitori	108.984	4.057
altri	28.230	3.117
Totale debiti	**137.214**	**7.174**
E) Ratei e risconti passivi	**178.433**	**-**
TOTALE PASSIVO E P. NETTO	**593.506**	**219.887**

7 Situazione Economico-finanziaria

CONTO ECONOMICO	31/12/2024	31/12/2023
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	**139.910**	**133.130**
rilascio certificazioni	94.020	79.000
corsi di formazione	16.560	10.030
quote associative	28.000	33.500
prestazioni di servizi	1.330	10.600
5) altri ricavi e proventi	**138.901**	-
Totale valore della produzione	**278.811**	**133.130**
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	4.752	1.936
7) per servizi	167.129	99.586
8) per godimento di beni di terzi	963	10.200
9) costo del lavoro	6.952	-
10) ammortamenti e svalutazioni	2.132	1.543
14) oneri diversi di gestione	10.384	2.198
Totale costi della produzione	**192.312**	**115.463**
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	**86.499**	**17.667**
C) Proventi e oneri finanziari	**5.153**	**-**
Risultato prima delle imposte (A - B + - C)	**91.653**	**17.667**
20) Imposte sul reddito dell'esercizio	26.803	5.057
AVANZO (DISAVANZO) DELL'ESERCIZIO	**64.850**	**12.610**

7 Situazione Economico-finanziaria

I ricavi denotano il significativo incremento del core-business, infatti i proventi da rilascio certificazioni aumentano del 19% e quelli da formazione degli auditors REMADE del 65%. Tali numeri testimoniano l'eccellente risposta del mercato ai protocolli di certificazione a marchio REMADE.

Gli altri ricavi e proventi sono riferiti alla quota di competenza dell'esercizio del contributo erogato dall'unico Fondatore (CONAI).

I costi incrementano soprattutto per le maggiori risorse professionali necessarie per lo sviluppo dell'attività della Fondazione.

La situazione patrimoniale-finanziaria è ottima, non sussistendo debiti finanziari ed avendo a disposizione significative risorse finanziarie.

L'incremento delle immobilizzazioni è giustificato dagli investimenti in corso per il rebranding del marchio REMADE (con estensione a livello internazionale della sua validità) e per il rinnovo del sito web. A tale incremento si contrappone quello dei debiti verso fornitori.

L'incremento dei crediti verso clienti è legato all'aumento delle certificazioni rilasciate.

Fondazione ReMade

info@remade.it
www.remade.it

FONDAZIONE REMADE IMPRESA SOCIALE ETS

Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2024 e Relazione di Missione

Registro Imprese 97533020158
REA MI-2716663
P.Iva 08017760961
Sede in VIA POMPEO LITTA, 5 - 20122 MILANO (MI)

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2024	31/12/2023
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	88.303	6.907
II - Immobilizzazioni materiali	1.216	1.563
Totale immobilizzazioni	**89.519**	**8.470**
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
verso clienti	123.009	70.121
altri	4.450	10.598
Totale crediti	127.459	80.719
IV - Disponibilità liquide		
depositi bancari e postali	376.228	130.684
danaro e valori in cassa	300	14
Totale disponibilità liquide	376.528	130.698
Totale attivo circolante (C)	**503.987**	**211.417**
TOTALE ATTIVO	**593.506**	**219.887**

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	31/12/2024	31/12/2023
A) Patrimonio netto		
Fondi di dotazione e altre riserve	212.714	200.103
IX - Avanzo dell'esercizio	64.850	12.610
Totale patrimonio netto	**277.564**	**212.713**
C) Fondo TFR	**295**	**-**
D) Debiti		
verso fornitori	108.984	4.057
altri	28.230	3.117
Totale debiti	**137.214**	**7.174**
E) Ratei e risconti passivi	**178.433**	**-**
TOTALE PASSIVO E P. NETTO	**593.506**	**219.887**

CONTO ECONOMICO	31/12/2024	31/12/2023	variazione %
A) Valore della produzione			
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	**139.910**	**133.130**	**5,1%**
rilascio certificazioni	94.020	79.000	19,0%
corsi di formazione	16.560	10.030	65,1%
quote associative	28.000	33.500	-16,4%
prestazioni di servizi	1.330	10.600	-87,5%
5) altri ricavi e proventi	**138.901**	-	n/a
Totale valore della produzione	**278.811**	**133.130**	**109,4%**
B) Costi della produzione			
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	4.752	1.936	145,4%
7) per servizi	167.129	99.586	67,8%
8) per godimento di beni di terzi	963	10.200	-90,6%
9) costo del lavoro	6.952	-	n/a
10) ammortamenti e svalutazioni	2.132	1.543	38,2%
14) oneri diversi di gestione	10.384	2.198	372,4%
Totale costi della produzione	**192.312**	**115.463**	66,6%
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	**86.499**	**17.667**	389,6%
C) Proventi e oneri finanziari	**5.153**	**-**	n/a
Risultato prima delle imposte (A - B + - C)	**91.653**	**17.667**	418,8%
20) Imposte sul reddito dell'esercizio	26.803	5.057	430,0%
AVANZO (DISAVANZO) DELL'ESERCIZIO	**64.850**	**12.610**	414,3%

Relazione di Missione al Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2024

Andamento dell'esercizio 2024

La presente Relazione costituisce parte integrante del Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, redatto secondo le norme del Codice Civile che regolano la predisposizione del bilancio d'esercizio delle società di capitali e, ove applicabile, degli enti del terzo settore.

La Fondazione Remade I.S. origina dalla trasformazione dell'Associazione Remade in Italy, deliberata dall'assemblea degli associati del 18 dicembre 2023. La trasformazione ha avuto piena efficacia giuridica dal 1° maggio 2024 in conclusione di tutti gli adempimenti pubblicitari disposti dalla legge. Pertanto, l'esercizio 2024 è suddiviso idealmente in due parti:

- fino al 30 aprile: l'ente ha operato quale associazione con personalità giuridica:
- dal 1° maggio: l'ente è divenuto a pieno titolo fondazione nonché impresa sociale.

La sede legale è in Milano ma è stata spostata in via Pompeo Litta 5 dalla precedente in via Timavo 34. La sede attuale è in locali messi a disposizione da Conai in forza di contratto di comodato a tempo indeterminato.

Lo scopo della Fondazione è ben indicato dall'art. 3 dello Statuto che recita:

"1. La Fondazione, in attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale previsto dall'art. 118, comma 4, della Costituzione e in applicazione delle disposizioni del d. lgs n. 112/2017 nonché, in quanto compatibili, di quelle del Codice del terzo settore, persegue senza scopo di lucro finalità civiche e di utilità sociale volte a promuovere la conoscenza e l'utilizzo, nell'ambito e in funzione di impulso all'economia circolare, sia di materiali e prodotti ambientalmente sostenibili e realizzati in materiale riciclato, sia di materiali e prodotti realizzati con il riuso di altri materiali e (o) prodotti (beni eco-sostenibili).

2. A tal fine la Fondazione in via stabile e principale, attraverso la produzione o lo scambio di beni o servizi, esercita le seguenti attività di interesse generale rientranti in particolare nell'art. 2, lett. e) del d. lgs n. 112/2017 e indirizzate alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali:

a) dà impulso e partecipa ad attività volte alla diffusione della conoscenza, alla promozione e allo sviluppo di beni eco-sostenibili prodotti da imprese italiane;

b) promuove attività culturali, scientifiche e tecniche delle imprese produttrici dei beni eco-sostenibili finalizzate alla promozione e allo sviluppo di materiali, di prodotti o di processi produttivi evoluti sul piano della tutela ambientale, anche rilasciando certificazioni di qualità che attestino il rispetto di specifici protocolli di produzione volti ad assicurare, tra l'altro, la compatibilità dei beni eco-sostenibili con l'esigenza di tutela della salute umana e di salvaguardia del territorio e della natura;

c) individua e valorizza, anche tra quelli esistenti, segni distintivi e marchi, anche di certificazione, da utilizzare per contraddistinguere beni eco-sostenibili innovativi, anche sotto il profilo del design; compie attività di divulgazione e informazione, anche rivolte ai consumatori, destinate a favorire l'impiego di beni eco- sostenibili;

e) promuove la conoscenza presso le istituzioni pubbliche, gli operatori economici e l'opinione pubblica dei temi connessi alla produzione e all'impiego di beni eco-sostenibili, attraverso l'organizzazione di convegni, congressi, seminari, incontri, manifestazioni, corsi, campagne di informazione e la pubblicazione di libri, riviste, esclusi i giornali quotidiani, saggi e altri materiali e opere a stampa o multimediali, utilizzando ogni mezzo di comunicazione, compreso internet;

f) promuove network internazionali per diffondere la produzione di beni eco-sostenibili valorizzando processi, prodotti, prassi distributive e di comunicazione delle imprese italiane.

3. La Fondazione favorisce e promuove lo sviluppo di sinergie e collaborazioni con persone ed enti, pubblici o privati, italiani o esteri, che operino nei settori d'interesse della Fondazione o che ne condividano lo spirito e le finalità attraverso, a titolo meramente esemplificativo:

a) la partecipazione ad associazioni, enti, organismi nazionali e internazionali che perseguono finalità analoghe o attinenti oppure che svolgono attività connesse o strumentali a quelle della Fondazione, sviluppando la rete di relazioni nazionali e internazionali della Fondazione;

b) la partecipazione in società strumentali e di servizi, anche appositamente costituite, nell'ambito degli scopi e delle attività principali e secondarie della Fondazione, se opportuno per la loro migliore realizzazione;

c) la costituzione di gruppi di lavoro nei diversi ambiti operativi (quali la produzione di materiali e di beni, la distribuzione commerciale, i consumatori) per l'analisi e l'approfondimento di temi e argomenti connessi al perseguimento degli scopi della Fondazione;

d) la collaborazione e lo scambio con Università e altre istituzioni di ricerca e di istruzione pubbliche e private, anche attraverso l'istituzione di borse di studio o forme di contributi e sovvenzioni agli studi su argomenti di interesse della Fondazione;

e) la realizzazione di piani di comunicazione in merito alla protezione dell'ambiente e alla qualità e sicurezza dei beni eco- sostenibili, compresa la valorizzazione della filiera italiana.

4. La Fondazione, nel rispetto dei criteri e dei limiti stabiliti dall'art. 2, comma 3, del d. lgs n. 112/2017, può esercitare direttamente o indirettamente attività secondarie e strumentali rispetto alle attività indicate nei precedenti commi.

5. La Fondazione può realizzare attività di raccolta fondi, anche in forma organizzata e continuativa e mediante sollecitazione al pubblico, nel rispetto delle condizioni e dei limiti stabiliti ai sensi dell'art. 7 del Codice del terzo settore.

6. La Fondazione può altresì svolgere tutte le attività connesse o accessorie a quelle sopraindicate e compiere ogni atto e concludere operazioni di qualsiasi genere inerenti alla realizzazione del suo oggetto."

Nei primi 7 mesi di attività la Fondazione ha proseguito nella promozione delle certificazioni aumentando notevolmente la presenza di prodotti sul catalogo. Ha avviato investimenti per promuovere un nuovo marchio e realizzare un nuovo sito.

I ricavi 2024 denotano il significativo incremento del core-business, infatti i proventi da rilascio certificazioni aumentano del 19% e quelli da formazione degli auditors REMADE del 65%. Tali numeri testimoniano l'eccellente risposta del mercato ai protocolli di certificazione a marchio REMADE.

Gli altri ricavi e proventi sono riferiti alla quota di competenza dell'esercizio del contributo erogato dall'unico Fondatore (CONAI).

I costi incrementano soprattutto per le maggiori risorse professionali necessarie per lo sviluppo dell'attività della Fondazione.

La situazione patrimoniale-finanziaria è ottima, non sussistendo debiti finanziari ed avendo a disposizione significative risorse finanziarie.

L'incremento delle immobilizzazioni è giustificato dagli investimenti in corso per il rebranding del marchio REMADE (con estensione a livello internazionale della sua validità) e per il rinnovo del sito web. A tale incremento si contrappone quello dei debiti verso fornitori.

L'incremento dei crediti verso clienti è legato all'aumento delle certificazioni rilasciate.

La presente Relazione è stata redatta in conformità alla normativa vigente, e per comodità e brevità nel prosieguo si potrà fare riferimento ad essa anche utilizzando l'indicazione di "Bilancio d'esercizio".

La Relazione risulta redatta secondo la struttura, i principi contabili e i criteri di valutazione introdotti e/o modificati dal D. Lgs. n. 139/2015. Il Bilancio d'esercizio al 31/12/2024 è redatto in unità di Euro nel rispetto degli schemi previsti dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile. Non è stata utilizzata la facoltà prevista nell'articolo 2423-ter del Codice Civile a proposito della suddivisione e raggruppamento delle voci rispetto a quelle indicate negli schemi di stato patrimoniale e di conto economico previsti dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile.

Non si sono verificati fatti eccezionali che abbiano richiesto il ricorso a deroghe di cui agli artt. 2423 e 2423-bis del Codice Civile; inoltre non si sono operati raggruppamenti di voci di Stato Patrimoniale e di Conto Economico ad eccezione dei casi previsti dalla norma. La Relazione è strutturata in modo da fornire quanto segue:

- principi contabili e criteri di valutazione applicati

- informazioni sullo stato patrimoniale

- informazioni sul conto economico

- altre informazioni.

In calce si aggiungono tutte le informazioni complementari ritenute necessarie ai fini di produrre una chiara e veritiera rappresentazione del bilancio.

Principi di redazione

Criteri di formazione

Il Bilancio d'esercizio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, come risulta dalla presente Relazione, che costituisce parte integrante del Bilancio d'esercizio.

Il Bilancio d'esercizio è stato redatto nell'osservanza dei Principi Contabili Italiani, emanati dall'O.I.C. nel 2016 in seguito al D.Lgs. 139/2015, e dei successivi eventuali emendamenti.

Con specifico riferimento all'articolo 2427 del Codice Civile, esponiamo i criteri di valutazione adottati nonché le ragioni economiche delle principali variazioni intervenute nelle singole poste che compongono lo stato patrimoniale e il conto economico nella loro consistenza rispetto al precedente esercizio. Per un'agevole comparabilità di quanto andiamo ad esporre, vengono inserite, ove ritenuto necessario, delle tabelle riepilogative delle variazioni.

Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del Bilancio d'esercizio al 31/12/2024 non si discostano da quelli utilizzati per il precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci contabili è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della Fondazione nei vari esercizi.

I criteri di valutazione adottati, aderenti al principio della prevalenza della sostanza sulla forma, principio peraltro obbligatorio laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio, consentono la rappresentazione delle operazioni secondo la loro effettiva realtà economica.

Immobilizzazioni

<u>Immobilizzazioni Immateriali</u>

Sono rappresentate da costi ed oneri accessori che hanno utilità pluriennale e sono state iscritte, laddove previsto, previo consenso del Sindaco Unico.

I valori iscritti nell'attivo sono annualmente rettificati da quote di ammortamento calcolate in misura sistematica in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato nei seguenti termini:

- software: è ammortizzato in relazione alla durata dei relativi contratti; in mancanza di una durata dei contratti, la vita utile delle licenze software è stimata in tre anni, pertanto l'aliquota di ammortamento è pari al 33,33%;

- migliorie su beni di terzi: sono ammortizzate in relazione al minor periodo tra la durata contrattuale della locazione e la loro utilità futura;

- marchi: sono ammortizzati in un periodo di dieci anni;

- altri oneri pluriennali: sono ammortizzati in relazione alla loro utilità futura.

L'immobilizzazione che alla data di chiusura dell'esercizio sia di valore inferiore a quello di iscrizione in seguito all'accertamento di una perdita durevole di valore, viene iscritta a tale minor valore; questo non viene mantenuto nei successivi esercizi se sono venuti meno i motivi della rettifica effettuata.

Immobilizzazione materiali

Sono iscritte in bilancio al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e dei costi diretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene strumentale. I valori iscritti nell'attivo sono annualmente rettificati da quote di ammortamento determinate con riferimento alle caratteristiche tecniche ed alla residua possibilità di utilizzazione dei beni a partire dall'esercizio in cui gli stessi sono entrati in funzione. Le spese di manutenzione e riparazione aventi natura ordinaria, non incrementative del valore del bene o non suscettibili di prolungarne la vita utile, sono computate nell'esercizio in cui sono sostenute ed addebitate al conto economico.

L'immobilizzazione che alla data di chiusura dell'esercizio sia di valore inferiore a quello di iscrizione in seguito all'accertamento di una perdita durevole di valore, viene iscritta a tale minor valore; questo non viene mantenuto nei successivi esercizi se sono venuti meno i motivi della rettifica effettuata. Le aliquote di ammortamento applicate per ciascuna categoria delle immobilizzazioni materiali di proprietà sono ritenute rappresentative del deperimento economico-tecnico e sono le seguenti:

- impianti generici 10%

- mobili e arredi 12%

- macchine d'ufficio ed elaboratori elettronici 20%

- attrezzatura 15%

- impianti specifici 25%.

Si precisa che nelle immobilizzazioni materiali non sono presenti beni rivalutati né oneri finanziari capitalizzati.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Non sono presenti.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al presumibile valore di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, determinato in considerazione sia delle condizioni economiche generali sia di valutazioni effettuate sulla scorta di un'analisi puntuale in merito alla possibilità di incasso. Si precisa, ai fini dei nuovi principi contabili introdotti in seguito al D. Lgs. 139/2015, che i crediti commerciali hanno scadenza originaria inferiore all'anno e pertanto non si è applicato il criterio del costo ammortizzato per tener conto del fattore temporale.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio sono valutate al valore nominale. I valori dei depositi bancari comprendono le competenze attive e passive maturate alla data di riferimento dell'esercizio.

Debiti

Sono rilevati al valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione. Si precisa, ai fini dei nuovi principi contabili introdotti in seguito al D. Lgs. 139/2015, che i debiti commerciali hanno scadenza originaria inferiore all'anno e pertanto non si è applicato il criterio del costo ammortizzato per tener conto del fattore temporale.

Ratei e risconti

Sono determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne hanno determinato l'iscrizione originaria adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Fondi per rischi e oneri

Accolgono perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Il trattamento di fine rapporto corrisponde al credito complessivo maturato dai dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto degli acconti erogati e tenuto conto degli effetti della Riforma introdotta

dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) relativamente alle scelte effettuate dai dipendenti.

Imposte sul reddito

Sono determinate nel rispetto delle norme dettate dal D.P.R. n. 917/86 e dal D. Lgs. n. 446/97 e successive modificazioni, sulla base del risultato fiscale e tenuto conto di eventuali perdite riportabili. Le imposte correnti dovute sono imputate al conto economico alla voce “Imposte sul reddito dell’esercizio” ed iscritte, nello stato patrimoniale, al passivo nella voce “Debiti tributari” al netto dei relativi crediti, ovvero tra i “Crediti Tributari” se questi ultimi sono prevalenti, secondo quanto previsto dai vigenti Principi Contabili. Le imposte anticipate e differite sono determinate in base alle differenze temporanee tra il valore attribuito alle attività e passività secondo criteri civilistici ed il valore attribuito alle medesime secondo criteri fiscali. I crediti per imposte anticipate sono iscritti nella voce di stato patrimoniale ''C II 5 ter - imposte anticipate'', mentre i debiti per imposte differite sono iscritte nella voce ''B 2) Fondi per imposte, anche differite”.

I debiti per imposte differite non sono iscritti in bilancio solo nel caso in cui l'insorgere del debito sia di dubbia probabilità, mentre i crediti per imposte anticipate sono iscritti solo in presenza della ragionevole certezza della loro recuperabilità.

L’avanzo di gestione, accantonato a riserva non distribuibile, non è soggetto a tassazione.

Riconoscimento dei ricavi e dei costi

I ricavi sono determinati ed imputati al conto economico secondo il principio della competenza economico – temporale in base a quanto disposto dal principio contabile OIC34. I ricavi derivanti da prestazioni di servizi sono rilevati al momento dell’avvenuta esecuzione della prestazione. I ricavi per cessioni di beni sono contabilizzati nel momento del passaggio della proprietà, identificato col momento nel quale sono traslati i rischi ed i benefici dei beni ceduti.

Gli stessi criteri valgono per il riconoscimento dei costi.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

I valori espressi in valuta sono convertiti al cambio vigente nel giorno della transazione, o, in mancanza, nel giorno antecedente più prossimo.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

Alla luce dei nuovi principi contabili introdotti in seguito al D.Lgs. 139/2015, garanzie, impegni, beni di terzi e rischi non sono più riflessi nei conti d’ordine; pertanto di essi si tiene conto, ove applicabile, nelle voci di bilancio e si fornisce la necessaria informativa nella presente Nota Integrativa.

Dati sull’occupazione

Al 31-12-2024 la Fondazione ha alle proprie dipendenze un’impiegata, assunta a tempo determinato a inizio novembre 2024.

Pertanto, nel 2024 la media dei dipendenti è stata di 1 unità.

Il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro applicato è quello del settore gomma-plastica.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non sussiste la fattispecie.

Cambiamenti di principi contabili

Non sussiste la fattispecie.

Correzione di errori rilevanti

Non sussiste la fattispecie.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non sussiste la fattispecie.

Altre informazioni

Ai sensi dei n. 3 e 4 dell'art. 2428 del Codice Civile, si informa che la Fondazione non possiede per natura azioni proprie e non possiede neppure azioni o quote in società controllanti né vi sono state movimentazioni nell'esercizio: avendo fornito tali informazioni, la Fondazione è esonerata dalla redazione della Relazione sulla gestione.

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e di ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	-	21.696	-	21.696
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	14.990	-	14.990
Valore di bilancio	-	6.907	-	6.907
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	2.080	-	81.100	83.180
Ammortamento dell'esercizio	416	1.368	-	1.785
Totale variazioni	1.664	(1.368)	81.100	81.395
Valore di fine esercizio				
Costo	2.080	21.696	81.100	105.076
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	416	16.358	-	16.775
Valore di bilancio	1.664	5.539	81.100	88.303

Le immobilizzazioni in corso sono relative a:

- acconti a fornitori per ammodernamento del sito web (€ 40.000);

- rebranding e rinnovo del marchio Remade (€ 28.500);

- estensione della validità del marchio in ambito UE (€ 12.600).

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio		
Costo	1.737	1.737
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	174	174
Valore di bilancio	1.563	1.563
Variazioni nell'esercizio		
Ammortamento dell'esercizio	347	347
Totale variazioni	(347)	(347)
Valore di fine esercizio		
Costo	1.737	1.737
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	521	521
Valore di bilancio	1.216	1.216

Si tratta di macchine elettroniche d'ufficio (computer e periferiche).

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	70.121	52.888	123.009	123.009
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	10.598	(6.148)	4.450	4.450
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	80.719	46.740	127.459	127.459

I crediti verso clienti includono le fatture emesse a fine esercizio verso gli enti di certificazione per il rilascio di certificazioni e l'aumento della voce è strettamente legato all'aumento delle stesse.

I crediti tributari sono relativi al credito Iva (€ 4.450).

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Tutti i crediti sono verso controparti italiane.

Disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	130.684	245.544	376.228
Denaro e altri valori in cassa	14	286	300
Totale disponibilità liquide	130.698	245.830	376.528

I depositi bancari sono nella piena disponibilità della Fondazione e non sussiste alcuna restrizione o vincolo sugli stessi.

Patrimonio netto

Le variazioni delle voci di patrimonio netto sono qui illustrate:

	Fondo di dotazione	Fondo fondatori	Riserva statutaria	Riserva straordinaria	Avanzi /disavanzi a nuovo	Fondo di trasformazione	Fondo avanzi	Avanzo d'esercizio	Totale
Saldo al 31-12-2023	**200.000**	-	**65.589**	**42.606**	**- 108.092**	-	-	**12.610**	**212.714**
Destinazione dell'avanzo dell'esercizio precedente					12.610			- 12.610	-
1-5-2024: efficacia della trasformazione	- 200.000	100.000	- 65.589	- 42.606	103.753	104.443			-
Avanzo dell'esercizio								64.850	64.850
Saldo al 31-12-2024	-	**100.000**	-	-	**8.271**	**104.443**	-	**64.850**	**277.564**

Il Fondo Patrimoniale ai sensi dell'art. 4 dello Statuto è composto da:

1) Fondo Fondatori, alimentato dai versamenti eseguiti dal Fondatore Conai in occasione dell'assemblea del 18/12/2023 che ha deliberato la trasformazione da associazione a fondazione;

2) Fondo di Trasformazione, costituito dal netto patrimoniale dell'Associazione Remade in Italy risultante dalla delibera di trasformazione;

3) Fondo Avanzi, alimentato dagli avanzi di gestione di esercizi precedenti

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Fondo di trasformazione	104.443
Totale	104.443

Il Fondo Fondatori è stato versato dal Fondatore Conai il 18-12-2023 contestualmente all'assemblea straordinaria dell'Associazione Remade in Italy che ha deliberato la trasformazione in Fondazione ed ha assunto piena efficacia il 1° maggio 2024.

Tutte le altre riserve in capo all'Associazione sono state girocontate alla Riserva di Trasformazione.

E' vietata la distribuzione dell'avanzo dell'esercizio sotto qualsiasi forma e lo stesso deve essere accantonato a riserva di Patrimonio Netto come prescritto dall'art. 7 dello Statuto della Fondazione, il cui testo qui si riporta:

"1.È vietata la distribuzione di utili e avanzi di gestione sotto qualsiasi forma o modalità, sia durante la vita della Fondazione, sia in caso di sua estinzione e messa in liquidazione.

2. Tutte le riserve e i fondi sono indivisibili.

3. È vietata anche la distribuzione indiretta di utili e avanzi di gestione ai sensi dell'art. 3, comma 2, del d. lgs n. 112/2017 e dell'art. 8, commi 2 e 3, del Codice del terzo settore."

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	100.000	Versamento	B	-

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Altre riserve				
Varie altre riserve	104.443	avanzi d'esercizio	A-B	104.443
Totale altre riserve	104.443			104.443
Utili portati a nuovo	8.271	avanzi d'esercizio	A-B	8.271
Totale	212.714			112.714
Quota non distribuibile				112.714
Residua quota distribuibile				0

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri

vincoli statutari E: altro

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	295
Totale variazioni	295
Valore di fine esercizio	295

Il fondo è stato accantonato ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile.

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso fornitori	4.057	104.927	108.984	108.984
Debiti tributari	2.542	19.215	21.757	21.757
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	948	948	948
Altri debiti	575	4.950	5.525	5.525
Totale debiti	7.174	130.040	137.214	137.214

L'aumento dei debiti verso fornitori è principalmente correlato a quello delle immobilizzazioni immateriali in corso.

I debiti tributari sono riferiti a imposte sui redditi al netto degli acconti versati.

Gli altri debiti includono principalmente le retribuzioni correnti e differite dovute al personale dipendente (€ 3.096) nonché la quota del 3% prevista dall'art. 16 del D.Lgs. 112/2017 al fondo per la promozione e lo sviluppo delle imprese sociali.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Tutti i debiti sono verso controparti italiane.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non ricorre la fattispecie.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non ricorre la fattispecie.

Ratei e risconti passivi

	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	178.433	178.433
Totale ratei e risconti passivi	178.433	178.433

La voce è riferita:

- alla quota di competenza di futuri esercizi del contributo una-tantum che la Fondazione fattura agli enti di certificazione al momento della stipula degli accordi triennali per l'utilizzo degli schemi e protocolli di certificazione Remade;

- del contributo ricevuto dal Fondatore Conai per la quota parte non di competenza dell'esercizio perché a fronte di investimenti ancora in corso di realizzazione (si rimanda alla nota illustrativa delle immobilizzazioni immateriali) in aderenza al Business Plan condiviso con l'unico Fondatore Conai.

Valore della produzione

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Rrilascio certificazioni	94.020
Quote associative	28.000
Corsi di formazione	16.560
Altri minori	1.330
Totale	139.910

Come già illustrato in precedenza, all'inizio della presente Relazione, si sottolinea l'incremento significativo dei ricavi da certificazione che nel 2023 sono ammontati a € 79.000. Nel 2023 le quote associative sono ammontate a € 33.500.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

I ricavi ed i proventi sono stati tutti realizzati con controparti italiane.

Tra gli altri proventi sono contabilizzati € 138.900 erogati dall'unico Fondatore Conai a titolo di contributi ai sensi degli artt. 5 e 11 dello Statuto, finalizzati al sostegno delle maggiori spese necessarie per l'espansione dell'attività della Fondazione.

Costi della produzione

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
B) Costi della produzione			
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	4.752	1.936	2.816
7) per servizi	167.129	99.586	67.543
8) per godimento di beni di terzi	963	10.200	-9.237
9) per il personale			
a) salari e stipendi	5.158		5.158
b) oneri sociali	1.499		1.499
c) trattamento di fine rapporto	295		295
Totale costi per il personale	6.952	0	6.952
10) ammortamenti e svalutazioni			
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.785	1.369	416
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	347	174	173
Totale ammortamenti e svalutazioni	2.132	1.543	589
14) oneri diversi di gestione	10.384	2.198	8.186
Totale costi della produzione	192.312	115.463	76.849

Tra le prestazioni di servizi le componenti principali sono date da prestazioni rese da professionisti esterni e da lavoratori autonomi.

Proventi e oneri finanziari

Si riferiscono esclusivamente a interessi attivi su conti correnti bancari

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali

Non sussiste la fattispecie.

Importo e natura dei singoli elementi di costo di entità o incidenza eccezionali

Non sussiste la fattispecie.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Si tratta dell'Ires e dell'Irap correnti di competenza dell'esercizio, sia per la parte di esercizio fino al 30-4-2024 (vigenza dell'Associazione Remade in Italy) sia per la parte di esercizio successiva di piena efficacia della trasformazione in Fondazione.

Dati sull'occupazione

	Numero medio
Impiegati	1
Totale Dipendenti	1

La Fondazione ha una dipendente assunta a novembre 2024 con contratto a tempo determinato.

Si avvale inoltre di quattro collaborazioni con contratti di lavoro autonomo.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ai componenti del Comitato Esecutivo non è stato deliberato né corrisposto alcun emolumento per l'esercizio 2024.

	Sindaci
Compensi	3.333

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sussiste la fattispecie.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Non sussiste la fattispecie.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sussiste la fattispecie.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non ci sono stati fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio che possano comportare effetti significativi sui saldi del bilancio d'esercizio chiuso al 31-12-2024.

Azioni proprie e di società controllanti

Data la natura della Fondazione e dell'unico Fondatore, non sussiste la fattispecie.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Non sono stati incassati contributi da Enti Pubblici.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

L'avanzo d'esercizio è destinato interamente a incremento della riserva di Patrimonio Netto "Avanzi/disavanzi di esercizi precedenti" ai sensi degli artt. 6 e 7 dello Statuto.

Note finali

Il primo periodo di attività della Fondazione ha permesso di registrare consenso per l'iniziativa. Portare a livello europeo il valore della certificazione Remade è valutato con grande interesse dalle imprese già avviate verso l'applicazione dei principi dell'economia circolare. L'impegno è a breve di estendere le adesioni a partire dalle imprese già impegnate nelle filiere di recupero di materiali e nell'uso di MPS.

Non si registrano oggi problemi di equilibrio economico e ciò permette di programmare al meglio le attività di crescita previste dal piano industriale.

Milano, 5 marzo 2025

Il Presidente del Comitato Esecutivo

Valter Facciotto

RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO

Bilancio sociale al 31.12.2024 – FONDAZIONE REMADE IMPRESA SOCIALE E.T.S.

All'Unico Fondatore della FONDAZIONE REMADE IMPRESA SOCIALE E.T.S.

Rendicontazione della attività di monitoraggio e dei suoi esiti

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del D.Lgs. n 117/2017 e del D.Lgs. n. 112/2017, ho svolto nel corso dell'esercizio 2024 l'attività di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale da parte di F**ONDAZIONE REMADE IMPRESA SOCIALE E.T.S.**, con particolare riguardo alle disposizioni di cui agli artt. 5, 6, 7 e 8 dello stesso D.Lgs. n. 117/2017 e, in quanto applicabili, quelle del D.Lgs. n. 112/2017.

Tale monitoraggio, eseguito compatibilmente con il quadro normativo attuale, ha avuto ad oggetto, in particolare, quanto segue:

- la verifica dell'esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale di cui all'art. 5, co. 1, D.Lgs. 117/2017 e all'art. 2 D.Lgs. 112/2017 per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle indicate nell'art. 5, co. 1, del Codice del Terzo settore, purché nei limiti delle previsioni statutarie e in base a criteri di secondarietà e strumentalità stabiliti con D.M. 19.5.2021, n. 107;

- il rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico, la cui verifica, in linea con quanto previsto dalle linee guida per la raccolta fondi stabilite con D.M. 9.6.2022;

- il perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria; l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, co. 3, lett. da a) a e), del D.Lgs. n. 117/2017 e del D.Lgs. n. 112/2017.

Attestazione di conformità del bilancio sociale alle Linee guida di cui al decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del D.Lgs. n 117/2017 e del D.Lgs. n. 112/2017, ho svolto nel corso dell'esercizio 2024 l'attività di verifica della conformità del bilancio sociale, predisposto da **FONDAZIONE REMADE IMPRESA SOCIALE E.T.S.**, alle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore, emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con D.M. 4.7.2019, secondo quanto previsto dall'art. 14 del D.Lgs. n. 117/2017 e, con riferimento alle imprese sociali, dall'art. 9 comma del D.Lgs. 112/2017.

La **FONDAZIONE REMADE IMPRESA SOCIALE E.T.S.** ha dichiarato di predisporre il proprio bilancio sociale per l'esercizio 2024 in conformità alle suddette Linee guida.

Ferma restando le responsabilità dell'Organo di amministrazione della predisposizione del bilancio sociale secondo le modalità e le tempistiche previste nelle norme che ne disciplinano la redazione, l'organo di controllo ha la responsabilità di attestare, nei termini legali previsti, la conformità del bilancio sociale alle Linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

All'organo di controllo compete inoltre di rilevare se il contenuto del bilancio sociale risulti manifestamente incoerente con i dati riportati nel bilancio d'esercizio e/o con le informazioni e i dati in suo possesso.

Ho, quindi, verificato che le informazioni contenute nel bilancio sociale siano coerenti con le richieste informative previste dalle Linee guida ministeriali di riferimento. Il mio comportamento è stato improntato a quanto previsto in materia dalle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, pubblicate dal CNDCEC nel dicembre 2020. In questo senso, ho verificato anche i seguenti aspetti:

- conformità della struttura del bilancio sociale rispetto all'articolazione per sezioni di cui al paragrafo 6 delle Linee guida;

- presenza nel bilancio sociale delle informazioni di cui alle specifiche sotto-sezioni esplicitamente previste al paragrafo 6 delle Linee guida, salvo adeguata illustrazione delle ragioni che abbiano portato alla mancata esposizione di specifiche informazioni;

- rispetto dei principi di redazione del bilancio sociale di cui al paragrafo 5 delle Linee guida, tra i quali i principi di rilevanza e di completezza che possono comportare la necessità di integrare le informazioni richieste esplicitamente dalle linee guida.

Sulla base del lavoro svolto non sono pervenuti alla mia attenzione elementi che facciano ritenere che il bilancio sociale della **FONDAZIONE REMADE IMPRESA SOCIALE E.T.S.** non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle previsioni delle Linee guida di cui al D.M. 4.7.2019.

Milano, 11 marzo 2025

L'organo di controllo

Il sottoscritto Antonello Toso, ai sensi dell'art. 31 comma 2 quinquies della L. 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la Fondazione.